

ADOZIONE SPIRITUALE



Grazie, Fratello Neville. Buongiorno, amici. Così felice di essere qui stamattina, e di avere questa introduzione del pastore. È stata molto bella. Oh, sapete, parlando dei cavalli, sapete, mettendogli le briglie, essi sapevano che stava arrivando il lavoro. Beh, ecco, sono davvero contento che il Signore ci renda cavalli da lavoro, così possiamo lavorare, ancora. Perciò, non siamo mai, mai troppo stanchi di fare qualcosa per il Signore, se tocca a noi farlo. Anche se, oggi sono molto stanco. Ho avuto un periodo impressionante, nei giorni scorsi.

² Andando in California, sono dovuto andare con una carrozza ferroviaria. E, vi dico, e poi parlate di traballamento! Per tutto il tragitto fin là, cinquantatré ore per arrivarci, e ci sono arrivato alle due del mattino. Alle cinque, mi sono dovuto alzare per andare a predicare a un servizio alla radio. Poi, gli Uomini d’Affari Cristiani, ho dovuto di nuovo predicare per il loro raduno internazionale. E poi quel pomeriggio, ho predicato a un grande tabernacolo battista, e poi la . . . quella sera. E poi ho proprio continuato, parlando ogni paio d’ore, finché alla fine, lunedì sera, siamo arrivati al Tempio Angelus. E poi ho preso un treno alle undici, e ho impiegato sessantaquattro ore per arrivare a casa. Perciò potete immaginare, rientrando, l’altro ieri, e davvero . . .

³ E, ieri, mia moglie ha registrato quasi più di cinquanta chiamate, per andare a pregare per le persone. Ieri mattina, soltanto, vedete, quasi più di cinquanta chiamate. Ovviamente, non erano tutte locali. Erano—erano chiamate nazionali, ma per l’appunto: “Vorresti, potresti venire in Florida? Potresti venire *qui*? Qui è Louisville”. Essi . . . Come si farà a scegliere, da quelle cinquantatré ora, solo per una mattinata? Perciò, potete immaginare.

⁴ Così, ieri pomeriggio, sono venuto a vedere, fra alcuni dei nostri cari e amati amici, proprio quello che è un demone di malattia. Un giovanotto che conoscevo anni fa, era il ritratto stesso della salute, un giovane dall’aspetto atletico. E ora ha quasi la mia età, e passerebbe per un novantenne. Ed è lì, in punto di morte a Henryville. Un amico del mio bravo fratello qui, il Fratello Neville, era Kermit Spurgeon; suo padre, un predicatore del Vangelo, e un insegnante di scuola, e un uomo molto valido.

⁵ Sono entrato nella casa dopo che il Fratello Neville mi aveva detto che il ragazzo stava morendo, e abbiamo avuto il grande privilegio di condurlo al Signore Gesù, ieri, per la salvezza della sua anima. E sua moglie e io ci siamo accordati e abbiamo pregato sinceramente per lui, dopo che un cancro lo

ha consumato; da più di duecento libbre, ridotto a, dubito che lui ne pesi sessanta. Così, stiamo credendo e tenendo duro, che Dio lo guarirà. Il che, non sappiamo cosa avrà luogo. Ma, una cosa sappiamo, che lui è passato dalla morte alla Vita. E immagino cos'abbia pensato il suo povero vecchio papà cieco quando gli è arrivato quel messaggio, dopo tutti gli anni di preghiera per lui, e dopo tutto. "Cresci il fanciullo, secondo la via che ha da tenere", vedete. E so che egli aveva il giusto esempio dinanzi a sé.

⁶ Andandomene da lì, fino a New Albany, da una signora Slaughter che abitava nei paraggi, e i dottori le avevano dato da vivere fino alle sei. Così, è stato molto, molto penoso, nell'attesa. E un altro posto.

⁷ Un ragazzo che una volta abitava lì alla porta accanto a me, se ne andava in giro, un ragazzo normale, che lavorava per la Bell Telephone Company, di circa poco più di vent'anni. Ha . . . Padre di tre o quattro bambini. L'altro giorno la sua bambina è caduta e si è rotta il braccio. Lui ha iniziato a sentirsi intorpidire la mano; è rimasto paralizzato. Non sanno nemmeno cos'abbia che non va. Giace lì, ed è lì.

⁸ Proprio una cosa dopo l'altra, e malattia da ogni lato. Sono così contento che ci sia una via d'uscita. Sono così contento anche che non dobbiamo rimanere qui per sempre. Anche voi? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Cosa faremmo se dovessi vivere per sempre in questo lazzaretto? Sono così contento che ci sia una porta aperta. Ed ecco tutto ciò che è la terra, è solo un lazzaretto. È . . . Appena si pensa che ci sta andando tutto bene, allora ecco che compare qualcos'altro e, ancora, ecco che avviene qualcos'altro. Ma, sono così contento che ci sia una via d'uscita; così felice che il Signore Gesù sia venuto e abbia fatto una via per noi, una via di scampo.

⁹ Perciò, stamattina, la mia cara e amata Sorella Cox mi stava dicendo che sarebbe venuto qualcuno, poiché abbiamo chiesto alle persone del posto di venire per pregare per loro, e forse non potranno che rimanere solo qualche minuto. E allora forse pregherò per loro prima di tenere il servizio, e, quindi, se loro dovessero rientrare.

¹⁰ E pensavo, poi, per gli altri che volessero rimanere, renderò alquanto breve il mio messaggio, stamane, essendo rauco, e—e dovendo andare immediatamente dopo ora a un'altra riunione. E così io . . . E la riunione di Chicago inizia sabato prossimo.

¹¹ E, poi, penso che sia giunta l'ora in cui questa parte del paese debba ricevere una visita importante, con l'arrivo a Louisville, del nostro nobile fratello, Billy Graham, questa prossima settimana. Lui inizia nello stesso momento, a Louisville, che io inizio a Chicago. Perciò, ritornerò, direttamente, io—io desidero conoscerlo, personalmente, mentre è qui. E degli amici me lo presenteranno. E mi sono trovato proprio nella stessa città,

all'estero, e in molti luoghi diversi, ma proprio, così, non siamo riusciti a incontrarci.

¹² E io—io sinceramente chiedo a questa chiesa, e a questo gruppo di persone riunite qui stamane, di prendere a cuore questa riunione, lì a Louisville.

¹³ Voglio dire questo, giusto in proposito. Sapevate che l'ottantasette per cento di tutte le bevande alcoliche che si—che si bevono negli Stati Uniti, viene da Louisville, Kentucky? Ottantasette. Sapete, quasi il novanta per cento di tutto il tabacco e altro viene da Louisville, Kentucky? Sapevate che è il seggio di Satana. Certamente lo è. Certamente lo è.

¹⁴ Uno dei luoghi più difficili che ci sia al mondo, è questa località nelle vicinanze, da far crollare per il Signore Gesù Cristo. Quanti sono andati in lacrime, cercando di far crollare questo paese, queste Città delle Cascate, per il Signore Gesù! Guardate, Erickson, tutti quelli che sono usciti, persino piangendo, per quanto ci abbiano provato e provato e provato. John Sproul ha avuto persino un crollo, lì al Glory Barn, facendo del suo meglio per porre fine alla cosa, per il Signore Gesù. Quanti altri sono stati sul palco, in queste Città delle Cascate, e ci hanno provato, e non sono riusciti a porre fine per il Signore Gesù.

¹⁵ Ora, penso che Billy Graham sia uno degli uomini più conosciuti che ci sia al mondo oggi, a livello religioso, a parer mio. Ovviamente, noi abbiamo vescovi e arcivescovi. Ma, a parer mio, lui è un predicatore del Vangelo, un uomo di Dio. E così—e così penso che lui. . . Come guerrieri Cristiani, insieme, mettiamoci insieme con cuori uniti, e preghiamo per quella riunione, come mai prima. E chiediamo a Dio, in un modo o nell'altro, di donarci anime, e di abbattere il seggio di Satana, che chiudano ogni distilleria e divampino le industrie di tabacco, e riempiano le chiese e abbiano una vera effusione all'antica dello Spirito Santo. Il Signore benedica!

¹⁶ Ora, ho qualcosa davvero un po' diverso, un po' insolito come inizio. Mio fratello ha un piccino qui che vogliono consacrare al Signore. E penso che lo faremo appena prima di pregare per i malati, se Dio vuole. E se la Sorella Gertie vuole venire al piano. E tutti quelli che hanno dei bimbi. . .

¹⁷ Ora, nella Bibbia, ci viene insegnato qui che. . . Ora, tante—tante, molte persone, li chiamano a battezzarli, li aspergono con un po' d'acqua, lo chiamano battesimo dei "neonati". Beh, ora, quello va benissimo. Sì. Non nuoce al bambino, e io sono—sono certo che andrà benissimo. E, altri, hanno altre maniere di farlo. E, ma, a noi piace sempre, davvero quanto più vicino possibile, rimanere con il modo di fare della Bibbia. E, il modo di farlo della Bibbia, in nessun punto nella Bibbia in cui lo fecero mai, con i bimbi. Fu. . .

Beh, ora, al tempo del Vecchio Testamento, circoncidevano.

18 Mi chiedo se un paio di anziani vogliono spostare la sorella un po' giù qui da un lato, se volete, finché abbiamo la consacrazione; la sorella che è qui sulla barella. E, così, non ti dispiace, sorella cara? È solo per un momento. E noi . . .

19 E così poi, nel Vecchio Testamento, essi—essi circoncidevano i neonati. E nel . . . Circoncidevano i neonati.

20 E nel Nuovo Testamento, l'unico modo in cui lo facevano, portavano i piccoli al Signore Gesù, e Lui li sollevava tra le Sue mani, e li benediceva. E disse: "Lasciate quei piccoli fanciulli venire a Me, e non li divietate, perciocché di tali è il Regno".

21 Ora se ci sono altre madri qui, che hanno i bambini, che vogliono consacrare al Signore, in questo momento saremo lieti di farlo. E ora forse noi . . . con attenzione.

22 Ora, come si chiama il piccolo? [Il padre dice: "Robert Lynn".—Ed.] Un maschietto, Robert Lynn. My, è bellissimo. Ora, questo è . . . Credo che voi—voi abbiate adottato il bambino . . .? . . .

23 Questo mostra il cuore di una—una madre verso un bambino. E considerando questo, non avendo loro dei bambini, hanno però voluto crescerne uno, hanno adottato questo piccino. Vi rendete conto che siamo tutti figli adottati? Dio ci ha tanto amato, che ci ha adottato mediante Suo Figlio, Cristo Gesù. E siamo tutti figli adottati. E, ricordate, come questo padre e questa madre pensano a questo piccolo che non aveva una casa a cui andare, gliel'hanno data, per crescerlo e cullarlo. Noi non avevamo una casa a cui andare, e Dio ce ne ha data una.

24 Un bambino adottato. Il suo nome è Robert Lynn Branham; un bambino molto grazioso.

Ora chiniamo il capo.

25 Nostro prezioso Padre Celeste, come nei giorni passati, quanti padri e madri sollevarono i loro piccoli nelle Tue mani! E Tu hai detto: "Lasciate quei piccoli fanciulli venire a Me, e non li divietate, perciocché di tali è il Regno del Cielo". E questo piccolo senza casa, è stato donato a una casa, e Tu hai messo nei loro cuori l'amore per questo bambino.

26 E, Padre, preghiamo che Tu benedica questa madre e questo padre, mentre cresceranno il bambino. E possa crescere in una casa di preghiera, e ammaestrato ad andare in chiesa, e a vivere per il Signore Gesù. Benedicilo, caro Padre Celeste.

27 E, ora, se Tu fossi qui sulla terra, in un corpo fisico mentre stiamo in piedi stamane, essi darebbero il bambino nelle Tue braccia. Ma Tu sei andato in Cielo e ci ordinasti di portare avanti il ministero finché Tu ritornerai. E, Padre, mentre il mio stesso fratello di sangue mette il bambino nelle mie mani, io lo dono a Te nel Nome di Cristo. Benedici questo bambino e possa vivere ed essere sano e forte, e crescere per essere un Tuo servitore.

Benedici il padre e la madre, nella casa. Lo doniamo a Te, nel Nome del Signore Gesù Cristo. Amen.

²⁸ Che tu sia benedetta, Agness, sii una vera madre; e tu, Jesse, un vero papà per questo bambino. E possa Dio benedirvi nei vostri sforzi. E Dio sia con voi.

²⁹ Salve! Come si chiama il bambino? [Una sorella dice: “Robert Darrel”.—Ed.] Un altro Robert. Beh, va bene. Un Robert Darrel.

³⁰ E qual è il tuo nome? [La sorella dice: “Robertson”.—Ed.] Sei giovane. [“Sì”.] E il tuo cognome? [“McCloud”.] McCloud. [Spazio vuoto sul nastro. Il Fratello Branham offre le preghiere per la consacrazione dei bambini.]

Portando dentro i covoni, portando dentro i
covoni,

Oh, verremo con gioia, portando dentro i
covoni.

Seminando al mattino, seminando la sera,
Seminando a mezzodì e prima della rugiada;
In breve la mietitura, poi il tempo della
raccolta,

Verremo con gioia, portando dentro i covoni.

³¹ Bene, è ottimo. Portando dentro i covoni, ecco cosa fanno i padri e le madri: li portano al Signore Gesù.

³² La sorella stesa sulla barella, sembra essere in peggiori condizioni di tutti, per quanto riesco a vedere. È in una barella. E noi vorremmo. . . Se c'è qualcuno. . . Lei vuole aspettare solo qualche minuto, per ascoltare il Messaggio, prima che si preghi. E penso che sia molto, molto buono. Se c'è qualcuno qui che non può aspettare, e vuole andare, e se volete che si preghi ora per voi, saremo lieti di farlo, se semplicemente alzerete la mano. Altrimenti, avremo il servizio di guarigione immediatamente dopo il. . . un breve messaggio; cercheremo proprio di calcolare il tempo della classe della scuola domenicale. Benissimo. Allora leggeremo la Scrittura e avremo il Messaggio e, velocemente, e poi ci prenderemo il tempo con la fila di preghiera.

³³ E ora, prima che iniziamo, voglio che voi, tutti quelli che stamane stanno bene, si ricordino di quelli che sono malati, perché dobbiamo pregare l'uno per l'altro.

³⁴ E l'altro giorno ero così felice quando sono arrivato in California, ed entrando in quei tabernacoli dove cercavano di farsi largo. E da Clifton stavano al di là di un isolato, là fuori per la strada, proprio desiderosi di testimoniare. E dicendo: “Fratello Branham, una volta avevo il cancro. Tu pregasti per me. Io—io ero cieco. Ero *questo*”.

³⁵ E come scendendo lungo la strada, e che sentimento! Ho pensato: “Dio, cosa sarà quando passeremo e arriveremo dall'altro lato? Eccoli, radunati a decine di migliaia, che stanno

lì". E che cosa meravigliosa sarà in quel momento! Così, allora, i nostri piccoli sforzi estenuanti significheranno poco. Ora seguiamo finché proprio, sembra che non riusciamo ad andare oltre, e davvero quasi ci stremiamo e cadiamo.

³⁶ E poi si presenta Satana, dice: "A cosa serve? Per cosa lo stai facendo?" My!

³⁷ Ma poi si considerano cose come quelle, lo cambia, completamente. Ciò rende . . . Rende le cose diverse.

³⁸ Ora, prima di accostarci alla Parola, preghiamo di nuovo un momento.

³⁹ Nostro Padre Celeste, è con cuori grati che veniamo a Te. Davvero, Signore, Tu conosci ogni carattere dell'uomo. E quanto lui sia debole e fragile, e quanto sia senza forza. E quale pretesto è un uomo come Tuo servitore, ma, Signore, per la Tua grazia Tu ci hai chiamati a essere Tuo servitore. E siamo consapevoli, stamane, della nostra indegnità, e chiediamo che Tu ci accetti, Padre, oggi, e ci unga con lo Spirito Santo, e ci dica le Parole di conforto che hai pronunciato qui nella Tua Santa Parola. E preghiamo che lo Spirito Santo porti ogni Parola dritta al cuore, proprio dove c'è bisogno che ci sia, e lì possa ancorarsi e trasformarsi in grande gioia, alberi di salvezza. Concedilo, Padre.

⁴⁰ Guarisci i malati e i bisognosi. Sappiamo che sono qui. E molti sono venuti da molte miglia, e messi negli hotel e altro, aspettando l'opportunità che si preghi per loro. Siamo così felici per questo grande privilegio, Signore, di sapere che Tu sei qui per guarire i malati.

⁴¹ Dio, sappiamo che tra i più malati vi sono l'uomo e la donna malati di peccato. Prego, Padre Celeste, che quest'oggi, Tu ungerai, in modo speciale, oggi, e salverai i perduti. Ogni uomo e donna perduti, possano venire dolcemente al Trono di grazia ed essere salvati, perché lo chiediamo nel Nome di Cristo. Amen.

⁴² Ora possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola, mentre ci addentriamo in Essa. Sono sempre stato un grande credente nella Parola. Perché qui, e un paio di sere fa, stavo parlando da qualche parte sui—i profeti che salirono per profetizzare. Ma, Mica . . . dopo che quattrocento profeti fecero un solido muro. Tuttavia, Giosafat disse: "Non ve n'è un altro?" Un altro, dopo che quattrocento avevano dato la Parola? Ma, Mica rimase con la Parola di Dio. Sapeva che c'era qualcosa di sbagliato.

⁴³ E finché ascoltiamo qualcosa al di fuori della Parola di Dio, sappiamo che c'è qualcosa di sbagliato. Non suona affatto bene. Gesù disse: "Le Mie pecore conoscono la Mia Voce, e non seguiranno uno straniero".

44 E vi ringrazio, per la preghiera laggiù, per il risveglio al Tempio Angelus. La prima serata là...C'è posto solo per cinquemilacinquecento persone; cinquemilacinquecento. Ne hanno fatto entrare seimila, e il comandante dei vigili del fuoco ha chiuso le porte, un'ora e mezza prima che ci arrivassi, al Tempio Angelus. E come il nostro caro Signore Gesù ha salvato i perduti e ha guarito i malati! È stato meraviglioso. E il giorno dopo...

45 E la nostra piccola Sorella Hicks, che una volta era insegnante qui della scuola domenicale, ho incontrato lei e i suoi figli e il marito. E ho incontrato il Fratello Ben Bryant e tutti quelli che venivano da questo tabernacolo, laggiù, nell'ovest, per—per avere comunione laggiù. Che meravigliosa riunione è stata, riuscire a rivederli tutti!

46 Nel 17° capitolo di San Matteo, giusto per una lettura, stamane. Voglio leggere solo una parte qui per un testo. E possa il Signore darci il contesto nella Parola.

...sei giorni appresso, Gesù prese seco Pietro, e Giacomo, e Giovanni, suo fratello, e li condusse sopra un alto monte, in disparte;

E fu trasfigurato in loro presenza, e la sua faccia risplendé come il sole, e i suoi vestimenti divenner candidi come la luce.

Ed ecco, apparver lui Mosè ed Elia, che ragionavano con lui.

E Pietro fece motto a Gesù, e gli disse: Signore, egli è bene che noi stiamo qui; ...edifichiamo...se tu vuoi, facciamoti qui tre tabernacoli; uno a te, uno a Mosè, e uno ad Elia.

Mentre egli parlava ancora, ecco, una nuvola luminosa li adombrò; ed ecco, una voce venne dalla nuvola, dicendo: Questo è il mio diletto Figliuolo, in cui ho preso il mio compiacimento; ascoltatelo.

47 Che il Signore possa aggiungere le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola.

48 A volte Dio si incontra con i diversi consigli dell'uomo. A Dio è sempre piaciuto tenere consiglio con gli uomini. E molte volte, nel Vecchio Testamento, come potremmo andare indietro e trovare in che modo Dio si incontrava con gli uomini. E a prescindere dai loro numeri, Dio si incontra con gli uomini. Una volta si incontrò con cinquecento. E si incontrò, ancora, con settanta. S'incontrò, ancora, con i dodici. Una volta s'incontrò con tre. E poi s'incontrò, ancora, solo con uno. E, a prescindere dal numero del consiglio, a Dio piace sempre incontrarsi con gli uomini.

⁴⁹ Così, anche se stamane la chiesa può non essere vasta in congregazione o in dimensioni, come molte grandi cattedrali di oggi, ma Dio si compiacerà di incontrarsi con noi. Perché Egli disse: “Dovunque due o tre son radunati nel Nome Mio, qui sarò Io in mezzo a loro. Due o tre si raduneranno nel Nome Mio, qui sarò Io in mezzo a quei due o tre”.

⁵⁰ E il ritratto che potremmo porre qui oggi, per lo Spirito Santo, potremmo impiegare ore per scavare in quel testo, sì, direi per settimane. E in Essa si è scavato, per anni, e, tuttavia, non è ancora stata svelata la metà di questo meraviglioso testo, e forse mai lo sarà.

⁵¹ Perché, la Parola di Dio non è come la parola di un uomo. Una parola d'uomo ha un certo significato, o l'espressione e il tempo in cui fu data, ma la Parola di Dio ha un significato Eterno lungo tutte le epoche mentre Essa continua a scorrere. Ogni generazione può acquisire la stessa Parola, perché è un'ispirata, Eterna, perpetua, dichiarazione di Dio che non sbiadisce. Non importa se Essa... Se gli apostoli La lessero nella loro epoca, Essa significò qualcosa per loro; se Wesley La lesse nella sua epoca, e Lutero nella sua epoca, e Calvino nella sua epoca. Tuttavia oggi, Essa è proprio tanto brillante e luminosa ed è tanto efficace quanto lo fu per loro il giorno stesso in cui fu proferita, perché Essa è la Parola di Dio.

⁵² Le nostre parole, dire semplicemente: “John, vieni a casa mia a trovarmi, sarò contento di vederti”. È la nostra parola, e significa semplicemente: “John, vieni a trovarci a casa nostra”.

⁵³ Ma quando parla Dio, è Eterno. Essa fu ispirata dallo stesso respiro dell'immortale ed eterno Stesso Creatore. Così, quindi, non esiste nessun modo per trovare mai il pieno significato di qualsiasi espressione di Dio. Essa è per ogni epoca, e ogni generazione.

⁵⁴ Ora, in questo caso, nel... ciò che abbiamo davanti a noi stamane, Dio lo stava dicendo a tre singoli.

⁵⁵ Ora, *tre*, innanzitutto, è il numero scelto di Dio della “perfezione”. Dio scelse tre, e tre è il numero di Dio della perfezione. *Sette* è il Suo numero dell’“adorazione”. *Cinquanta* è il Suo numero del “giubileo”. *Quaranta* è il Suo numero della “tentazione”. E tre è il Suo numero che scelse per salire, quest'oggi.

⁵⁶ Ora, tre è il numero della perfezione, cioè, in cui Dio è reso perfetto; l'Unico vero Eterno Dio è reso perfetto nelle tre dispensazioni della manifestazione della Sua Deità: Padre, Figlio, Spirito Santo. Non significa che ci siano tre diversi singoli dei. Ma, c'è un solo Dio rappresentato nel tre. Dio non è tre. Dio è uno. Ma tre manifestazioni della Sua Deità, nel senso, tre dispensazioni del tempo sulla terra rendono perfetto l'unico, vero e vivente Dio.

57 Egli apparve ad Abrahamo nel pruno ardente, e condusse i figli d'Israele, nel nome di Dio, il Padre, che era una Luce sospesa sul tabernacolo, che li condusse nel loro viaggio. Dio, il Padre. E poi il Padre, per portare riconciliazione tra Dio e l'uomo. . .

58 Come stavo parlando qui qualche tempo fa, credo, l'ultima volta che sono stato al tabernacolo, riguardo la colomba e l'agnello. Come Dio, solamente, . . . Nessun altro poteva farlo. Dio dovette venire sulla terra e svolgere Lui Stesso il compito. E quando Egli rappresentò Suo Figlio nella forma di un agnello, la più mite di tutte le creature, e rappresentò Se Stesso nella forma di una colomba, il più mite di tutti gli uccelli che volano in cielo. E il motivo per cui Egli fece questo, è per mostrarci che solo la mitezza dimorerà con la mitezza, l'umiltà dimorerà con l'umiltà. Deve coincidere.

59 Un falegname, o un costruttore di mobili, che sa cosa significa congiungere, lo chiamiamo noi, per fare gli incastri, ovvero l'incastro maschio e femmina. Per rendere completa l'asse, si deve inserire l'incastro maschio e femmina. E quando si uniscono, aderiscono così bene. Con sopra dell'acqua, si gonfierebbero al punto che neanche l'aria potrebbe passarci attraverso.

60 E quando il credente e Dio. . . Dio è quindi reso perfetto, che, attraverso il tagliare e sagomare del credente, quando si uniscono. Pietro disse: "Ravvedetevi, dunque, e siate battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo". Vedete? Li rende così completi!

61 Poi quando Dio scese nella forma di una colomba, e s'illuminò sull'Agnello e restò nell'Agnello, e non lasciò mai l'Agnello, perché erano uno. Quello fu uno dei più grandi avventi che il mondo abbia mai avuto. Diamogli solo uno sguardo giusto per qualche secondo, al di là del mio testo, ma come cieli e terra si abbracciarono. Come Dio e l'uomo si riconciliarono insieme! In che modo anche le creature che volano nei cieli, e le bestie che vagano nei campi, divennero uno, quando l'uomo e Dio si riconciliarono insieme, tramite l'Uomo, il Signore Gesù Cristo. Che cosa meravigliosa!

62 Per rimanere con Dio, rimanete gentili. Dio è gentile. Per rimanere con Dio, rimanete con amore. Dio è amore. Rimanete miti. Rimanete. . . Non siate mai presuntuosi. Fate sempre affidamento su di Lui. Non usate mai la vostra propria mente; prendete i Suoi pensieri. Lasciate che i Suoi pensieri siano i vostri pensieri. E portateLi nella vostra mente carnale, continuate a ripeterLi. E dite: "Oh Dio, toglimi tutto il dubbio, e fa' che i miei pensieri siano i Tuoi pensieri". E voi gente malata, fatelo mentre stiamo parlando. Allontanate proprio, scacciate il

pensiero della malattia. Prendete i pensieri di guarigione di Dio, fateLi diventare il vostro pensiero.

⁶³ “A queste cose pensate”, ha detto la Bibbia, “se vi è alcuna lode, se vi è alcuna virtù”.

⁶⁴ I tre, Dio che parla a loro. Ora, tre è una conferma. Egli prese con Sé Pietro, fede; Giacomo, speranza; Giovanni, carità. “Fede, speranza, e carità, queste tre”. Se riuscite ad avere fede e speranza e amore, allora siete vicini al Regno del Cielo; le tre grandi cose. Dio prese quelle come conferma, perché: “Che ogni parola sia confermata per la bocca di due o di tre testimoni”.

⁶⁵ Poi, di nuovo, rappresentò il posizionamento di un figlio. Nel Vecchio Testamento, quando un figlio nasceva in una famiglia, gli veniva dato un tutore per crescerlo e prendersene cura. Il padre era un uomo molto impegnato, sul suo regno. E ogni piccolo regno veniva chiamato una casa.

⁶⁶ È così, nella traduzione della King James, Giovanni 14, disse: “Nella casa del Padre Mio vi sono molte dimore”. Ora, non suona esattamente bene a noi gente occidentale chi reputa essere diverse una dimora e una casa. Ma nei giorni della stesura della Bibbia, la dimora era nella casa, perché la casa significava il regno.

⁶⁷ E questo padre aveva molti fittavoli sulla sua fattoria, ovunque, a decine. E quando nasceva un figlio, lui aveva una persona scelta, istruita, umile una persona scelta che era uno dei suoi prediletti, parte del suo regno, un tutore. Per suo figlio il padre avrebbe approvato solo quella figura.

⁶⁸ E come il Padre oggi ha messo il giusto tipo di Tutore per i Suoi figli, voi e io. Uno scelto, nient'altro che lo stesso cuore e la stessa anima del Signore Gesù, per crescere nell'ammirazione di Dio.

⁶⁹ Come questo tutore deve essere selezionato! Deve essere un uomo brillante, un uomo scelto, un amante del padre, che insegnerà al figlio solo i principi giusti.

⁷⁰ E come lo Spirito Santo, oggi, quand'Egli è venuto, tutte le altre cose sembrano essere così secondarie quando viene lo Spirito Santo. Le persone possono dire: “I giorni dei miracoli sono passati”, ma lasciate che un uomo che sia nato di nuovo dello Spirito Santo, una volta, si trovi davanti a ciò. Perché, Egli insegna solo ciò che è vero. Parla solo del Padre.

⁷¹ Preferirei, per insegnare a mio figlio, avere un uomo che non sapesse l'alfabeto, che avesse lo Spirito Santo, piuttosto che tutti i professori del mondo che non avessero lo Spirito Santo. Perché, Egli parla del Padre. Capite? E lo Spirito Santo parla del Padre. E allora insegnerà al figlio: “A non essere trasportati da ogni vento di dottrina”, ma ad accettare e credere i principi che il Padre ha stabilito.

72 Ecco il motivo per cui la guarigione Divina diventa così semplice per il vero credente, perché gli è stato insegnato, dallo Spirito Santo, di credere a tutte le cose. Come potremmo mai dubitare la Parola del Creatore?

73 Come ebbe mai origine il mondo? Dove prese Dio il materiale con cui farlo? Vi siete mai fermati a riflettere su questo? Egli semplicemente lo proferì. E, dopo tutto, la stessa creazione che è qui ora non è nient'altro che la Parola di Dio resa manifesta. Pensateci. Gli alberi che crescono, sono la Parola di Dio. Le montagne che toccano il cielo, e ci portano, se vogliamo vedere la bellezza, a guardare in alto alle montagne. E più in alto si sale sulla montagna, più pura e pulita diventa.

74 Stando lassù nei bacini dei ghiacciai della Columbia Britannica settentrionale! Mentre guardate qui, alla palude, un po' più in alto, l'acqua scorre più limpida, diventa più blu e più pura, gli alberi si dissolvono. Tutta la natura sembra dire: "Guarda in alto". E ben oltre la cima del grande ghiacciaio congelato che è così brillante al punto che splende come il sole, state guardando in alto. Se volete vedere cose salubri e vere, e cose pure, guardate sempre in alto. La montagna lo indica. Davide disse: "Io guardo ai monti da dove mi verrà aiuto. Il mio aiuto verrà dal Signore".

75 Il tutore indirizzava sempre il figlio al padre, e al dover credere al padre. E, quindi, il tutore era un istruttore.

76 Stamattina, mentre guardavo la mia cara piccola compagna, e vedevo il mio figlioletto, quando faceva i suoi piccoli capricci a tavola, con il suo piattino con le uova e altro, che la mamma si era impegnata a preparare così fedelmente per la sua colazione. E lei cercava d'insegnargli a mangiare con il cucchiaino. E lui voleva usare la mano sbagliata.

77 Beh, per me, ho detto: "Lasciagli usare quella mano". Ma la mamma sapeva dell'altro. Sapeva, che se lo avesse lasciato continuare in quel modo, sarebbe diventato o ambidestro o sarebbe diventato mancino, e non è normale. Così, come una vera istruttrice, gli ha fatto cambiare mano, anche se a lui non piaceva. Ma, la mamma sapeva qual era la cosa migliore.

78 E molte volte, il nostro istruttore, lo Spirito Santo; cerchiamo di farlo nel modo sbagliato. Ma, a volte ci fa male. A volte potremmo giacere su un letto d'afflizione. A volte il dottore potrebbe dire che tutte le speranze sono svanite. Ma, è lo Spirito Santo che ci sta insegnando a usare la mano destra. Egli sa cos'è meglio. Sa come il Padre vuole che sia fatto. Egli è l'istruttore. E pensavo . . .

79 Il piccolo Joseph, non voleva usare la mano, così la mamma stende il braccio e prende il suo bastoncino fragile, circa così lungo, e lo batteva sul fianco. Lui mi ha guardato. Ma, benché, lo amassi con tutto il cuore, darei liberamente la vita per lui, ma

sapevo che la mamma conosceva la cosa migliore. Ho detto: “Lei sta istruendo il figlio”.

⁸⁰ Non possiamo cercare comprensione, ed essere capiti, troppo. Noi dobbiamo dare ascolto all’ammaestramento dei figli del nostro Padre. Egli sa ciò che è meglio. A volte diciamo, quando il Vangelo viene predicato: “Oh, andrò proprio nella mia chiesa, loro non . . . Sì, crederò ad Esso in *questo* modo”. Vedete? Ma, ricordate, lo Spirito Santo conosce la cosa migliore. Sa come istruirvi. A volte batte il bastoncino, vi corregge. [Il Fratello Branham ha bussato sul pulpito sette volte—Ed.] Dovete ricordare, Dio Lo costituì istruttore dei figli per la Chiesa. E Lui ama il Padre, e indicherà sempre al Padre.

⁸¹ E, ora, quando il figlio veniva istruito, ciò non significava che il figlio . . . Il figlio è certamente un figlio del padre. Ma se fosse un figlio disobbediente, l’istruttore avrà sempre difficoltà con lui. Sempre, che era dentro e fuori, su e giù. Beh, allora, questo messaggio doveva essere riportato al padre, quando il padre lo richiedeva. “Come sta procedendo mio figlio?”

⁸² Allora dovevano dire: “Non sta andando così bene”. Beh, allora, ovviamente, ciò rattristava il cuore del padre.

⁸³ E così è oggi, quando lo Spirito Santo deve recare la nostra testimonianza dinanzi a Dio. Quando diveniamo figli di Dio, dovremmo camminare condegnamente alla vocazione. Dovremmo camminare condegnamente a tutto ciò che Dio ha stabilito che facciamo. Perché lo Spirito Santo ci sta istruendo, ammaestrando come figli. Eravate mai . . .

⁸⁴ Quando ero bambino, mio papà era diverso da quello che sono alcuni padri moderni di oggi. Mio papà credeva nel dare frustate, e le dava per davvero. Noi ce le ricordavamo. E io, ancora, oggi, a quarantasette anni, me le ricordo. Ma mi hanno fatto bene. Mi hanno ammaestrato. Se oggi potessi andare alla tomba e resuscitarlo, la prima cosa che farei gli darei la mano e lo abbraccerei per quello che ha fatto.

⁸⁵ Se mi sento così verso il mio padre terreno, cosa sarà quel giorno in cui staremo nella Sua Presenza? Quando, vediamo che le cose ci accadono per il nostro bene, che Egli doveva tagliarci un pochino qui, e ammaestrarci da figli, e togliere le cose del mondo, e farci camminare come umili figlioli dinanzi a Lui. Può sembrare duro all’inizio, ma Dio sa cosa sta facendo. Certo. Sa cosa sta facendo. E Lui, poi, quando lo Spirito Santo inizia a recare la Parola . . .

⁸⁶ Allora, se il figlio non è stato obbediente quando raggiunge la maturità, l’età della maturità, allora . . . Il figlio è sempre un figlio, certamente, ma perde qualcosa.

⁸⁷ Ed ecco il punto che voglio far capire bene. Che lo Spirito Santo possa portarlo a ogni cuore di voi credenti. Proprio perché siete un credente, certamente avete Vita eterna; Dio disse così.

Ma vorreste proprio entrare, come disse Giobbe: “Per la pelle dei denti”? Vorreste davvero venire dinanzi al Padre, e il talento che Egli ha dato a ognuno di voi, con l’essere negligenti, non averlo proprio usato, o aver lasciato che qualcos’altro lo impedisse? Avete lasciato che piccole cose futili che non significavano niente per voi, dopotutto, piccole lamentele e agitazioni, e discussioni, e differenze di chiesa, togliessero la mitezza e la gentilezza dalla vostra vita. Vorreste stare dinanzi al Padre in quella condizione? Non credo che lo vorreste. Non credo che vorreste farlo. Neppure io vorrei.

⁸⁸ Quanto desidero che Egli dica: “Ben fatto”. Non per la pelle dei denti; ma: “Ben fatto, Mio buono e fedele servitore. Entra nelle gioie del Signore, perché hai fatto bene con quello che dovevi fare”.

⁸⁹ Forse sei una casalinga. Se lo sei, Dio ti ha costituita insegnante dei tuoi figli. Fanne un buon lavoro. A prescindere da quello che devi fare, fallo bene.

⁹⁰ Notate, poi, se il figlio dimostrava di essere davvero degno delle cose che il padre aveva sul suo regno, ed era stato un vero figlio fedele, allora il tutore recava un messaggio al padre: “Oh, tuo figlio . . .”

⁹¹ Oh, ora, ecco il messaggio che voglio che Lui porti per voi e me. “Oh, Tuo figlio, tutti i suoi pensieri sono su di Te. Tutto quello che lui sta cercando di fare è di compiacerti. È così interessato alle Tue faccende, che è difficile trattenerlo”.

⁹² Preferirei proprio avere un po’ di eccesso di zelo per il Regno del Padre piuttosto che non avere per niente zelo, per Esso. Preferirei lavorare troppo. E come mi disse il predicatore della chiesa di Cristo, un po’ di tempo fa: “Signor Branham, preferirei—preferirei consumarmi piuttosto che arrugginirmi”. Ed è verissimo. Preferirei consumarmi, “e morire sul lavoro”, come ha detto il Fratello Neville, piuttosto che rifiutare di essere al lavoro. Non si può fare niente di peggio di tralasciare di provare. Facciamo tutto il possibile con ciò con cui si ha a che fare. E lo Spirito Santo, il nostro Tutore, lo recherà al Padre.

⁹³ E ora, notate, se il figlio diventava un figlio valoroso, allora veniva riferito al padre. E a . . . Oh, io amo davvero la Parola! A un tempo fissato, stabilito dal padre soltanto, il figlio era . . . la sua gloria e il suo onore venivano manifestati in pubblico. Il padre prendeva il suo proprio figliolo, con una celebrazione, e lo portava in luoghi pubblici. Dopo che suo . . . Era il suo proprio figlio, nato nella sua stessa casa, però, il figlio veniva posto in posizione nella famiglia, per ereditare tutte le cose che il padre possedeva. Lo capite?

⁹⁴ Ora, se avremo un buon comportamento, un giorno glorioso ereditaremo tutte le cose. Dio, nel Suo giorno stabilito, in cui giudicherà tutti gli uomini mediante Cristo Gesù. Verrà il tempo

in cui Dio elargirà le ricompense per quelli che sono stati fedeli, e il rifiuto di quelli che mancano di essere fedeli.

⁹⁵ Appena prima della partenza del Signore Gesù. . . Dio era in Lui; la Colomba che guidava l'Agnello. "Egli è venuto non perché faccia la Sua, ma faccia la volontà del Padre che Lo ha mandato". Egli fu guidato dallo Spirito, a portare Pietro, Giacomo e Giovanni, a questo monte estremamente alto. Mi piace!

⁹⁶ E, un altro punto, se mi perdonerete per occupare così tanto tempo, ma desidero porre davanti a questo uditorio stamane, che questo ne aveva un altro significato. Dopo essere andati via dal monte ed essere scesi, fu fatta la domanda: "Chi dicono gli uomini che Io, Figliolo dell'uomo, sono? Chi? Cosa dice il popolo di Me? Mentre sono con voi, e Mi sono reso manifesto a voi, ora cosa dicono gli uomini di Me il Figliolo dell'uomo?"

⁹⁷ Osservatelo. Che bella immagine di oggi! Dopo che avete ricevuto Cristo, dopo che siete stati riempiti dello Spirito, allora cosa dicono gli uomini di voi? Cosa dicono gli uomini, quando vedono le vostre emozioni così accese che non riuscite a stare in silenzio, le lacrime di gioia vi scorreranno sulle guance, quando non riuscite a tenere abbassate le mani quando cantano i cantici di Sion; quando non riuscite a stare in silenzio, quando vedete il peccato e dovete parlare a loro con pace e calma? Cosa dicono gli uomini in proposito? Cosa dicono gli uomini quando siete stesi, in punto di morte, miserabili, pietosi, e in uno stato di morte, e chiedete a un figlio di Dio di unirsi a voi in preghiera per la vostra guarigione; e confessate le vostre colpe e deponete la cosa dinanzi al Padre, dite: "Padre, perdonami, e ora accetto Cristo come mio guaritore", e venite sanati?

"Cosa dicono gli uomini che Io, Figliolo dell'uomo, sono?"

⁹⁸ Sto guardando su un uditorio di persone, e alcuni di voi li conosco; miseramente, anni fa, morenti di cancro, all'ultimo stadio. Alcuni di voi in ogni tipo di condizione, aspetto, ciechi. E Dio, per la Sua grazia, vi ha guariti. E come voi date la vostra valorosa testimonianza davanti alla gente. . .

"Cosa dicono gli uomini che Io il Figliolo dell'uomo. . .?"

⁹⁹ Cos'hanno detto in proposito? Com'è pure cambiata la situazione da quel giorno, per quanto fosse nera! Alcuni dicono: "È fanatismo". Alcuni Lo chiamarono: "Beelzebub". Alcuni dicono: "È telepatia mentale". Alcuni dicono: "È entusiasmo". Alcuni dicono: "È fanatismo". Alcuni dicono: "È emozione".

¹⁰⁰ "Ma cosa dite voi in proposito? Cosa dite voi di questa cosa?"

¹⁰¹ Di solito l'impetuoso Pietro parla a sproposito, ma questa volta non lo fece. Disse: "Tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente. Non m'importa cosa dicono gli altri. Si tratta di ciò che io so. Tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente".

¹⁰² Ascoltate. Potremmo passare molto tempo lì. Ma andiamo avanti. Gesù disse: “Beato. . .” Anche se gli uomini potrebbero maledire, anche se gli uomini potrebbero prendere in giro. Gli uomini potrebbero dire che siete un santo rotolante. Gli uomini potrebbero chiamarvi con qualsiasi nome sotto il sole. Ma Egli disse: “Tu sei beato, o Simone, Figliol di Giona. Il padre tuo. . .”

¹⁰³ Ecco ora. Siete pronti? “Perché la carne e il sangue non ti hanno rivelato questo. Non hai mai imparato questo tramite un seminario dogmatico. Né lo hai imparato da una dichiarazione della teologia di qualche uomo. La carne e il sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è nei Cieli ti ha rivelato questo”. Vedete da dove proviene? Tramite il Tutore, lo Spirito Santo, lo ha rivelato mediante la rivelazione.

¹⁰⁴ “E Io ti dico, che tu sei Pietro, piccola pietra. Io sono la grande Pietra. Sono la Pietra angolare, ma tu sei la piccola pietra che è posta su di Me. I Costruttori ti hanno scelto. Non ti sei scelto. I Costruttori ti hanno scelto. Gli Angeli di Dio, una sera, lavorando nella cava, ti chiamarono fuori, e tu ti sottomettesti a Me. E Io ti ho tagliato nel Mio proprio modello. Ti ho fatto come volevo che tu fossi. Io ho fatto il taglio; tu sei solo rimasto fermo. E io ti ho posto ora come una piccola pietra, per combaciare con qualche altra pietra, per guidare quella pietra; e *questa* pietra guida *quella* pietra, *quella* pietra. E il cemento dell’amore vi sta unendo, formando il Fondamento, che sono Io, per essere incastrato con ogni pietra che professa il Mio Nome e riceve questa rivelazione”.

¹⁰⁵ “E sopra questa pietra, la rivelazione di Dio, che rimarrà ferma e sarà tagliata, (la pietra, tramite la rivelazione), Io edificherò la Mia Chiesa, e tutte le porte dell’inferno non La potranno vincere”. Dimostrando che, certamente, tutte le porte dell’inferno sarebbero state contro di essa, ma non vinceranno mai.

¹⁰⁶ E che io possa prendere questo momento per dire questo, amico mio, che, tutta la Chiesa dell’Iddio vivente è edificata solennemente sulla rivelazione spirituale del Signore Gesù Cristo. Non ha importanza quanto siate istruiti, quanto possiate essere intelligenti, quanto bene possiate ritenere di conoscere la Bibbia, Satana La conosce davvero molto meglio di voi. Ma solo tramite la rivelazione, Dio tramite lo Spirito Santo, il vostro Tutore, vi ha rivelato, che vi salva per la Sua grazia.

¹⁰⁷ Se Egli vi rivelerà stamane, per la rivelazione, che questa è la fine della vostra sofferenza, questa è la fine della vostra malattia, [Il Fratello Branham bussa sul pulpito cinque volte—Ed.] tutti i diavoli del tormento non scuoteranno mai quel fondamento, anche se ogni dottore dice che è sbagliato. “Perché sopra questa pietra Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non possono evincerla”.

108 Benché fosse contro di essa, però non può vincere. “Perché il nemico viene a guisa di fiume, ma lo Spirito del Signore leverà lo stendardo contro a lui”, ogni volta. Lo capite? Lo afferrate? Ora, Gesù, viene rivelato ai discepoli.

109 Guardate nel giardino di Eden, quando Caino portò un’offerta nell’adorazione, la stessa cosa che fece Abele. Lui adorò. Pagò per la chiesa. Sacrificò. Fece ogni atto religioso, più brillante, migliore, più a misura, di quello che fece Abele. Edificò un altare migliore. Lo fece più bello. Mise fascino nella sua adorazione. Vedete quella traccia che sta ancora operando fra i figli di Adamo? Egli vi mise fascino, con i frutti del campo, e il grande giglio. E lui, non solo quello, ma adorò. “Vi è tal via che pare diritta all’uomo”. Ma, cosa fece lui, adorò mediante la conoscenza. Non adorò per rivelazione.

110 Ed è possibile. Afferratelo ora. Ascoltate. Potete adorare mediante la conoscenza. Potete andare in chiesa, per il sapere che dovete farlo. Ma andare in chiesa, in quel modo, significa adorare in vano. Ma quando c’è qualcosa che accade in fondo al vostro cuore, che vi fa amare Dio, in una tale maniera che non riuscite a stare lontano dalla chiesa, ecco la rivelazione, Dio che rivela.

111 Non avevano Bibbia a quel tempo. Non avevano nemmeno carta o lavagna da usare. Non avevano scuole d’istruzione. Perciò, Abele, per rivelazione, gli fu rivelato da Dio, che: “Non era la bellezza, né erano i frutti del campo, o mele, che li avevano condotti fuori dal giardino d’Eden, ma era il sangue”. E gli fu rivelato, e lui andò a prendere un agnello. Per rivelazione, previde la Venuta del Giusto Agnello. E gli fu rivelato, così prese un agnello. E per rivelazione, lo offrì a Dio, e fu accettato. Tutta la Chiesa è edificata sulla rivelazione spirituale. Che bello!

112 Ora, arrivando alla conclusione. Si trovavano sul monte. E dopo che Gesù era stato un Figlio obbediente; la carne, l’Agnello, era stato guidato dallo Spirito Santo, Dio che Si muoveva in Lui. “Io son venuto non perché Io faccia la Mia volontà, ma la volontà di Colui che Mi ha mandato. E Colui che Mi ha mandato, il Padre che Mi ha mandato, è con Me. E come il Padre Mi ha mandato, e Mi ha accompagnato, così vi mando Io”. Non solo Egli mandò, ma Lo accompagnò.

113 E Dio non solo istruisce un uomo e lo manda fuori con una dichiarazione di un’esperienza di qualche seminario. Ma, lui è equipaggiato, Dio lo accompagna. “Io sarò con voi, anche in voi, fino alla fine dell’epoca”.

114 Notate, magnificamente, oh, come la Parola va così insieme! Come lo Spirito Santo La cementa nel cuore delle persone, mediante la rivelazione e l’amore del Signore Gesù. Osservate attentamente.

115 Là, dopo l’obbedienza, “per la bocca di due o di tre testimoni”, i migliori testimoni che stavano sulla terra.

Amore. . .Pietro, Giacomo, e Giovanni; speranza, fede, carità. Sotto i testimoni della speranza, sotto i testimoni della fede, sotto il testimone dell'amore; Dio pose Suo Figlio in posizione, in pubblico, di tutte le tre più grandi manifestazioni (speranza, fede e amore) che il mondo mai conoscerà.

116 E, là, come il padre nei giorni antichi portava fuori suo figlio e gli metteva una veste, e faceva una cerimonia, e dopo di ciò, il nome del figlio valeva come quello del padre. Il figlio aveva in eredità tutte le cose.

117 E Dio portò Cristo sul monte della trasfigurazione, con il testimone della speranza, delle fede, e dell'amore, e Lo adombrò con una Nuvola. E la Bibbia ha detto: "I Suoi vestimenti risplendettero come il sole. E una Voce dal Cielo, che disse: 'Questo è il Mio diletto Figliolo'".

118 Ora, Pietro si entusiasmò tutto, come al solito. Era un uomo molto zelante. E vorrei che tutti fossimo zelanti; molte volte si possono esprimere cose buone con le proprie opere zelanti. Ma Pietro si entusiasmò tutto quando vide davvero cos'era accaduto. Dio stava per fargli avere una testimonianza proprio poco dopo, dopo che scesero. Ma quando lui vide, stare. . . Qui c'erano tre: speranza, fede, e amore. E lì c'erano tre sul monte: Pietro, Giacomo, e Giovanni, *qui*. Mosè, Elia, e Cristo, che stavano *là*, con una conferma di questi tre *qui*. Ora, essi guardarono. Là si trovava Mosè, per primo; dopo si trovava Elia, il profeta.

119 E alcune persone ci chiedono: "Ci riconosceremo quando arriveremo là?" Quando, Elia e Mosè se n'erano andati, da molte centinaia di anni. Non solo ci riconosceremo, riconosceremo quelli che non abbiamo mai visto. Pietro, Giacomo e Giovanni, non avevano mai visto Mosè, eppure li riconobbero in un batter d'occhio, quando stavano sotto l'Ombra dell'Onnipotente. Cosa sarà quando staremo là? Io riconoscerò Sankey quando lo vedrò. Riconoscerò la sua voce, anche se non l'ho mai sentito. Riconoscerò Wesley. Riconoscerò Moody, Calvino, Knox. Li riconosceremo tutti quando arriveremo Là. Assumeremo un aspetto diverso da quello che siamo ora. Saremo in un temporaneo. . .o—o, in uno stato glorificato. Pietro, Giacomo, e Giovanni lo furono. Perciò, in quella prefigurazione, se loro poterono riconoscere uomini, senza errore, che non avevano mai visto o di cui non avevano visto un ritratto, che se n'erano andati da centinaia di anni; ma, in una prefigurazione, poterono, nel tempo di un momento riconoscerli, senza dubbio; cosa sarà quando siamo glorificati, stando nella Sua Presenza? Ci riconosceremo? Certamente. Riconosceremo tutti. Un po' di infinità si stabilirà su di noi, come Dio è infinito.

Notate. Devo concludere. Quando guardarono, e Pietro. . .

120 Come un vero buon studente di seminario direbbe: "Sai, credo che tutte le chiese vadano bene. Se sei ortodosso nel tuo

credo, non ha importanza, perciò avremo proprio i Maomettani e i Budda, e li riuniremo tutti”.

¹²¹ Pietro disse: “Egli è bene che noi stiamo qui, e costruiamo ora tre tabernacoli. Costruiremo un seminario qui per Mosè. Costruiremo un seminario per Elia. E tutti quelli che vogliono adorare sotto la legge, e così via, che adorino”. E ora notiamo. Essi guardarono, e Pietro e gli altri, osservavano Mosè. Mosè rappresentava la legge.

¹²² Dio diede la legge ai figli d’Israele perché loro vollero la legge. Dio non voleva che l’avessero. Fu la scelta dell’uomo. In Esodo 19, dissero: “Dacci qualcosa da fare, per meritarcì la salvezza. Noi osserveremo una legge, se Tu ce la darai”, in altre parole. Ma, non fu mai il piano di Dio.

¹²³ È meglio smettere proprio di programmare, voi stessi, e usare soltanto il Suo piano. Io lo trovo molto più facile, seguire il Suo piano.

¹²⁴ Lì si trovava Mosè, la legge. Pietro disse: “Beh, alcuni di noi osservano la legge”. Ora, non c’è nessuna carne giustificata per la legge.

¹²⁵ Così, di seguito, dopo che la legge di Dio stava lì; il successivo che stette, fu Elia. Ecco come vennero, in ordine numerico. Il successivo che stette, fu Elia, che venne dopo Mosè. Ed Elia rappresentò la giustizia di Dio, i profeti. Ed Elia rappresentò la Sua giustizia, in quanto Elia fece cadere fuoco dal cielo e uccise i cinquanta. E lui stava rappresentando la giustizia di Dio.

Così, Pietro voleva la legge di Dio e la giustizia di Dio.

¹²⁶ Nessuno può essere salvato dalla legge. E se venite meno, a trasgredire la legge, c’è solo una cosa che rimane, ed è la morte. Ecco la giustizia di Dio. Dio—Dio richiede quella. La Sua giusta legge deve essere . . . avere giustizia.

¹²⁷ Così, poi, mentre Pietro parlava, volendo edificare il suo tabernacolo, e chiese a Dio se poteva farlo, allora guardarono di nuovo e videro soltanto Gesù.

¹²⁸ La legge era venuta meno. Facciamo sì che, stamane, distogliamo lo sguardo dal moralismo, o qualcosa che abbiamo fatto. Io non imploro la legge. Non posso essere giudicato dalla legge, perché io sono senza legge. Nessuno ha osservato la legge. Non potevano osservare la legge.

¹²⁹ E neppure voi potete salvare voi stessi. Né potete guarire voi stessi. E se la legge, per la vostra volontà d’uomo, volevate proiettarla al programma, allora se sbagliate c’è solo una cosa che la legge richiede, è la giustizia. E, la giustizia, significa essere condannati e morire per sempre. Essa richiede un totale annichilimento. Perché, chi infrange un punto della legge è colpevole di tutta la legge. Perciò, si deve morire, ma Dio . . .

quando consideriamo la legge di Dio, e consideriamo la giustizia di Dio.

¹³⁰ Gettiamo il nostro sguardo dall'altro lato. Guardiamo *qui*. Lì stava Gesù, rappresenta l'amore di Dio. Non la legge, non la giustizia, ma in Lui fu soddisfatto l'adempimento sia della legge che della giustizia. "Questo è il Mio diletto Figliolo". Non più roba fatta da sé. Ascoltate il vostro tutore. Ecco perché Pietro poté dire: "Tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente". Legge e giustizia furono soddisfatti in Cristo, ed è l'amore di Dio per la razza umana. L'amore di Dio! "Dio ha tanto amato il mondo!"

¹³¹ Dio misericordioso, stamane, mentre imploro per questo uditorio, non imploriamo la legge, non chiediamo nessuna legge. Non vogliamo essere giudicati dal loro proprio merito. Non voglio la Tua giustizia, Signore. No, non sia il Tuo giudizio a venire su di me; mai, Signore. Ma, imploro la Tua misericordia.

¹³² Egli disse: "AscoltateLo". Perché dovrei ascoltarLo? Egli è l'unico che abbia salvezza. Maria, Giuseppe, e tutti gli altri santi furono persone grandiose, ma solo Lui. "AscoltateLo". Egli è l'unico intercessore. È l'unico mediatore tra Dio e gli uomini, è Cristo Gesù.

¹³³ Perché Lo ascolto? La legge non potrebbe darmi pace; Lui può. La giustizia non potrebbe recarmi niente, solo condanna. Egli mi dà pace e riconciliazione. La legge potrebbe condannarmi, perché, se mi ammalò, la legge richiede che io abbia entrambe, le leggi della natura e la giustizia di Dio, che vengano eseguite su di me, quindi devo pagare la pena. Ma io distolgo i miei affetti e il mio sguardo, stamane, sia dalla legge che dalla giustizia, e guardo all'amore di Dio che mi riconciliò di nuovo a Lui, per grazia e non per la legge e per la giustizia. Ma, mediante la riconciliazione, Egli pagò il prezzo per unire l'uomo e Dio, onde renderli uno.

¹³⁴ Laggiù in Svizzera, non molto tempo fa . . . Mentre concludo riguardo a questa osservazione. Molti di voi bambini a scuola, suppongo che ce l'abbiate ancora, una vecchia storia che non dovrebbe mai tramontare. Anche se, sta scomparendo oggi, nel nostro paese, ma non scomparirà mai in Svizzera dove accadde. Vi ricordate a scuola, nella vostra antologia di letture, di Arnold von Winkelried, il grande eroe della Svizzera? Potete menzionare il suo nome, oggi, su tra le Alpi Svizzere, e i loro volti arrossiranno e le lacrime scorreranno sulle loro guance. Molti anni fa . . .

¹³⁵ Gli svizzeri sono persone pacifiche. Sono tedeschi che, molto tempo fa nei primi secoli, scesero nelle montagne dove non c'erano né minerali né niente. Ma acquistarono . . . Hanno l'intelligenza dei tedeschi. I tedeschi pensano di essere una razza superiore, è vero, ma cercano di inventare un'arma o una bomba che conquisterà tutto il mondo con la loro intelligenza. Ma lo

svizzero è un uomo pacifico. Scende e gli fa un... si procura del materiale, e costruisce un orologio al suo vicino, e vive pacificamente.

¹³⁶ Quindi, su tra le alte montagne svizzere, molti anni fa, quando stabilirono il loro—loro regno, o il loro governo direi, non erano una nazione militare. Erano una nazione pacifica.

¹³⁷ E un giorno, quando gli invasori erano giunti nella loro terra e stavano calpestando tutto ciò che loro possedevano; niente, niente, non importa cosa costruissero. Fecero rotolare le pietre giù dalle montagne, e non li infastidirono mai. E avevano fatto indietreggiare l'esercito svizzero in un campo ai piedi della montagna.

¹³⁸ Ed è così bello in Svizzera, quanto li ho osservati, nel modo in cui coltivano; e sui terreni in basso; e dopo c'è il bestiame, e poi più in alto sulla montagna ci sono le pecore, e in alto sulla vetta è dove allevano le loro capre.

¹³⁹ E come hanno i loro jodel di cui questi cosiddetti cantanti jodel americani di Hollywood ne fanno una presa in giro, non sono mai al loro livello. Come suonavano il loro corno quando erano nei guai, così, e tutti insieme i vicini correvano per aiutare quando c'era un bisogno. E ora lo usiamo per un gruppo jazz, rock and roll. Oh, è una tale... Che contaminazione!

¹⁴⁰ Ascoltate amici. Farò l'osservazione del mio manager: "Se Dio non manda subito il giudizio a questa adultera generazione di persone, dovrà resuscitare Sodoma e Gomorra, e scusarsi per averle fatte bruciare". Proprio così. Certamente. Egli è giusto, e non c'è nient'altro che possa esser fatto che non debba farlo Dio. E mentre la misericordia tiene aperte le Sue braccia, fuggite verso Essa.

¹⁴¹ E là, su in montagna, dove questo piccolo esercito era armato con quel che erano riusciti a trovare, di scudi, e bastoni, e seghe, e quant'altro avevano, e forconi. Indietreggiarono, il grande esercito straniero venne proprio come un solido muro di mattoni. Erano tutti uomini addestrati, e grandi lance, e continuarono a marciare, vicini, facendo indietreggiare questo piccolo esercito svizzero contro la montagna. Erano senza speranza. Tutto ciò che avevano provato era nero e buio, e niente poteva salvarli.

¹⁴² Dopo un poco, di mezzo a loro, uscì il grido di uno, Arnold von Winkelried. E si fece avanti, e disse: "Fratelli, oggi io muoio per la Svizzera e per la sua libertà". Disse: "Noi amiamo la nostra patria e ciò per cui i nostri padri hanno combattuto, e ciò che i nostri padri volevano che avessimo. E, oggi, la nostra grande economia è a rischio. E oggi io dono liberamente la mia vita per la Svizzera". Disse: "Là, oltre la montagna, c'è la mia bella casa, e la mia dolce cara moglie, e i miei bambini, che aspettano che io ritorni. Ma", disse, "non li rivedrò più su questa terra". Disse: "Oggi, morirò per la Svizzera". Lui... .

Loro dissero: “Cosa vuoi fare, Arnold von Winkelried?”

143 Lui disse: “Seguitemi. Romperò le linee del nemico. Romperò la loro guarnigione. E poi voi prendete tutto quello che avete, e combattete come meglio potete. Come uomini di guerra, combattete con ciò che avete, meglio che potete”.

144 E alzò le braccia, e si guardò attorno dove, mentre avanzava stavano arrivando il maggior numero delle lance più pesanti. E alzò le braccia e urlò: “Fate strada alla libertà!” E corse verso quel muro in avvicinamento. “Fate strada alla libertà!” urlò. E corse verso il punto più fitto delle lance, e abbracciò le lance, e se le raggruppò nel petto e morì. E gli uomini svizzeri, mentre lo seguirono, con quello che avevano. Creò un tale entusiasmo, che ruppe le loro linee. Ogni uomo si trovò fuori posto; non seppero cosa fare. E gli Svizzeri si precipitarono dentro e ottennero la vittoria, e la Svizzera non ha più avuto una guerra da allora. Sarà ricordato per molto tempo in Svizzera, finché esisterà una Svizzera, Arnold von Winkelried sarà ricordato.

145 Ma, quello è un bell’atto eroico, da nessuna parte è mai stato eguagliato, ma è una cosa minima, proprio una cosa minima, in confronto al giorno in cui i figli di Adamo . . .

146 Quando la legge era venuta meno, e quando la giustizia dei profeti era venuta meno; dove la legge era debole e non poteva salvare, mediante il sacrificio dell’agnello. Il sangue dell’animale e lo spirito animale non potevano ritornare. Essa fallì. Satana lo sapeva bene. E quando la giustizia di Dio, ancora, chiamando giù il fuoco e facendo bruciare i cinquanta, e i giudizi che i profeti diedero alla terra, l’uomo andò continuamente avanti verso la perdizione. Ogni speranza era svanita. Dio aveva mandato la legge, Dio aveva mandato i profeti; e avevano tutti fallito. Tutte le speranze erano svanite, per il genere umano.

147 Un giorno, d’infra i reami della Gloria, il Figlio di Dio Si fece avanti. Disse: “Oggi, andrò Io a liberare i figli di Adamo”. E quando Egli Si trovò laggiù, quando ogni speranza . . .

148 Il diavolo metteva su di noi la malattia, metteva su di noi il peccato e noi dovevamo prenderlo; la giustizia della legge lo richiedeva. E se manchiamo di ricevere la legge, il che noi siamo tutti comandati dalla legge, solo la giustizia veniva esercitata. Non c’era nessuna via d’uscita; non potevamo fare niente.

149 Ma Egli venne avanti. L’Angelo disse: “Cosa farai?” Andò sulla terra.

150 E disse: “Ora, voi, ognuno di voi figli di Adamo, prendete ciò che vi do con cui combattere, e combattete come potete, meglio che potete”.

151 Ed Egli non cercò mai un punto debole, attraverso la teologia, o nemmeno la costruzione di seminari, o l’erezione di chiese; ma andò dove le lance erano più ammassate, giù

per la valle dell'ombra della morte. E raccolse la morte e la malattia, con le Sue braccia, nel Suo petto. E mandò indietro lo Spirito Santo il Giorno di Pentecoste, da mettere nelle nostre mani, e richiedendo da ogni figlio di Adamo di combattere come possiamo. Anche se sarete derisi, anche se sarete perseguitati, anche se sarete chiamati “santo rotolante”, ogni altra cosa; combattete come meglio potete, perché la vittoria è sicura. E sia ringraziato Dio! [Il Fratello Branham batte insieme le mani due volte—Ed.] Il nemico è disfatto. Le sue guarnigioni sono rotte. E il grande Capitano della nostra salvezza continua a condurre, oggi, col battesimo dello Spirito Santo.

¹⁵² Oh, figli e figlie di Adamo, perché state seduti qui fino alla morte? Alziamoci e facciamo qualcosa. Prendiamo ciò che abbiamo, se è soltanto labbra mortali che possono ancora muoversi. Diamo lode a Dio. RingraziamoLo per la nostra salvezza.

¹⁵³ Se sei un peccatore, non potrai mai chiamarti fuori dalla cava di questa terra, da cui Dio ti ha fatto saltare fuori con il Vangelo. Ma, rimani fermo e lascia che Dio ti seghi, per posizionarti nella Costruzione.

¹⁵⁴ Se siete malati, ricordate, Gesù vinse sia morte, che inferno, malattia, tomba, e tutto, quando morì per voi al Calvario. Stamane prendiamo ciò che abbiamo, e combattiamo meglio che sappiamo.

¹⁵⁵ Mentre chiniamo i capi con una parola di preghiera; e se io chiedessi alla sorella di venire a suonare al piano, qualche buon inno. Mentre noi tutti . . .

¹⁵⁶ Voi sani e assennati, apprezzate, stamane, la morte del nostro Signore Gesù? Le vostre chiese non andranno bene, per quanto valide possano essere. Le vostre scuole falliranno miseramente, anche se le più valide possibile. Il vostro dottore fallirà miseramente, per quanto bravo possa essere. Ma, stamane, volgiamo gli sguardi, distogliamo gli occhi dalle leggi delle chiese e le denominazioni, e lo studio medico, e per quanto buoni siano tutti, e ascoltiamo quella Voce che proviene dall'Ombra che ci adombra stamane: “Questo è il Mio diletto Figliolo; ascoltateLo”.

¹⁵⁷ Caro Padre Celeste, umilmente come possono accostarsi i Cristiani, veniamo a nome dei perduti e bisognosi. Prendi queste parole, oggi, e, oh, Spirito Santo che stai guidando la Chiesa, fai da tutore ai Tuoi figli per Dio, oggi. Forse molti si sono sviati, e non riconoscono più la via di Dio. Sono stati al buio e si sono macchiati, le loro speranze sono venute meno, ma possano vedere ancora il Calvario dove Tu afferrasti i dardi infuocati del nemico di morte, il nemico di malattia, il nemico di sofferenza, il nemico di tutta l'umanità. E lì Te li mettesti nel petto, e apristi un varco.

E attraverso quell'ombra scura, stamane, noi vediamo la nostra Casa nella Gloria.

¹⁵⁸ Come disse von Winkelried: “Oltre la montagna c'è una casa, aspettano che io arrivi, ma non mi vedranno più”.

¹⁵⁹ Ma, Gesù, Tu non dicesti mai: “Non Mi vedranno più”. Dicesti: “Nella casa del Padre Mio ci sono molte dimore. Io vado a prepararne una, e verrò a prendervi, e vi accoglierò presso di Me”. Come rispettiamo la morte valorosa di Winkelried; ma, lui era mortale, poté solo morire e lasciare ai posteri. Ma, Tu venisti per morire e riscattarci, e portarci, non lontano dai nostri cari, ma ai nostri cari; non lontano dalle nostre case, ma alla nostra Casa. E apristi un varco attraverso le tenebre della morte, così che potessimo vedere oltre la valle dove risiedono le benedizioni di Dio.

¹⁶⁰ E ora, oggi, Caro Padre, se c'è qualche Tuo figliolo che hai fatto saltare con il Vangelo, dalla cava della vita, e desideri renderli così, e li ha tagliati stamane, e intagliati, segnando via le loro abitudini, e i loro cattivi pensieri, e le loro maldicenze e ricadute. E ora vuoi riposizionarli, e farli adattare alla Costruzione. Parlerai al loro cuore proprio ora?

¹⁶¹ E mentre abbiamo i capi abbassati, ci sarebbe qualche figlio qui oggi, che si è scostato dalla via, o forse non è mai venuto sulla via? Ma tu senti, oggi, di voler essere incluso; di voler essere una pietra adatta alla Costruzione di Dio? Vorresti alzare la mano a Cristo, e dire: “Cristo, taglia via la mia mondanità”.

¹⁶² Dio ti benedica lì dietro, giovanotto. Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica, signore. Dio ti benedica, sorella mia. Dio ti benedica. Qualcun altro?

¹⁶³ Ora con i capi chini, mentre aspettiamo lo Spirito Santo, e voi sapete se venite meno a Dio o no. Avete mancato di andare quando il vostro grande Vincitore disse: “Vieni, seguiMi. Togli la tua croce, rinuncia a te stesso, seguiMi. Io romperò le linee del nemico. Romperò le linee del peccato. Romperò le linee della malattia. E tu seguiMi e combatti meglio che puoi, perché Io aprirò un varco, e le nostre case saranno conservate in Vita Eterna”.

¹⁶⁴ Sei uno straniero lontano da Dio? Alza semplicemente le mani, uno . . . Dio ti benedica, piccolo. Qualcun altro che non ha ancora alzato le mani, ma solleverà la mano. Di': “Oggi, ricordati di me, Fratello Branham. Ora voglio venire a Cristo. Io . . .” Dio ti benedica, sorella.

¹⁶⁵ “Ora voglio venire a Cristo, per essere tagliato dalla Sua macchina. Stamane qualcosa mi ha toccato il cuore. Sono stato scosso, giù dentro di me. Mi trovavo completamente qui in fondo con abitudini mondane, la sporcizia e il fango sulla terra hanno scoperto . . . mi hanno ricoperto. Ma il Vangelo, oggi, mi ha scoperto, e sto davanti a Dio come colpevole, e lo riconosco.

E voglio che Dio mi prenda come una pietra, oggi, e mi tagli, e mi dia una confessione del Signore Gesù e lo Spirito Santo, e mi metta nel Suo Regno. Voglio essere allo scoperto oggi. Siccome sono allo scoperto, voglio essere segato e messo nel Suo Regno". Vorreste alzare la mano a Lui, prima che facciamo la preghiera per i-i peccatori? Benissimo.

¹⁶⁶ Ci sono quattro o cinque mani che si sono alzate. Pregherò per voi. Ora non abbiamo, forse, lo spazio di fare una chiamata all'altare, forse solo se aspetterete qualche momento. Io vado. . . Dopo la preghiera per i malati, voglio anche voi quassù. Ma pregherò per voi ora, che Dio vi concederà proprio qualcosa di speciale in questo momento.

¹⁶⁷ Nostro Padre Celeste, è scritto nella Tua Santa Parola, secondo gli scritti del Tuo scriba, San Matteo, al capitolo 5, il versetto 24: "Chi udrà le Mie Parole, e crederà a Colui che Mi ha mandato, ha Vita eterna; non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita".

¹⁶⁸ Ascolta l'umile e debole supplica del Tuo servitore, per ognuno di questi che ha alzato le mani. Tu dicesti: "Nessuno può venire a Me se non che il Padre Mio lo tragga". E tu hai tratto, stamane, e loro hanno udito, e hanno alzato le mani. "La fede viene dall'udire, e udire della Parola". E Ti ringrazio per loro oggi. E prego che santificherai ogni credente. E riempirai con lo Spirito Santo, quelli che hanno cuori affamati, che si sono svuotati del mondo, stamane, e desiderano essere segati come una pietra adatta alla Costruzione del Maestro. Lo chiediamo nel Nome di Cristo. Amen.

¹⁶⁹ Non vi sentite davvero diversi? Non prende lo Spirito Santo proprio la Parola di Dio come una spazzola, e davvero strofina via le cose del mondo? Allora vi sentite nuovi. Cantiamo questo vecchio inno glorioso, giusto un'altra volta, alla gloria di Dio, ora. "C'è una fonte che è piena di Sangue, tratto dalle vene dell'Emmanuele". Tutti insieme ora. Benissimo.

C'è una fonte piena di Sangue,
 Tratto dalle vene dell'Emmanuele,
 E i peccatori immersi sotto il flutto,
 Perdono . . . macchie di colpa.
 Perdono tutte le macchie di colpa,
 Perdono tutte le macchie di colpa;
 E i peccatori immersi sotto il flutto,
 Perdono tutte le macchie di colpa.

¹⁷⁰ Vi chiederò qualcosa proprio ora. Quanti sentono che i propri peccati sono tutti sotto il Sangue? Vorreste semplicemente alzare la mano? "Ora credo che Dio mi perdona, e io—io sono Suo figlio". Oh, my!

Ora, il ladro morente, esultò a vedere
 Quella fonte nel suo giorno.

Lui stava morendo. Esultò a vedere la fonte nel suo giorno.

Lì possa io, benché vile come lui,
Lavar via tutti i peccati miei.

¹⁷¹ Mentre cantiamo questa strofa, e poi raggiungiamo il coro, voglio che stringiate la mano a qualcuno seduto accanto a voi. Dite: “Dio ti benedica, fratello, sorella Cristiani”, chiunque sia. Ora, cantiamo al Signore ora. Prima, alziamo le mani, se possiamo, e cantiamo: “Il ladro morente. . .” Ora, al coro, allora stringiamo la mano.

Il ladro morente esultò a vedere. . .

Padre, Ti stiamo adorando ora.

. . . te nel suo giorno;
E lì possa io, benché vile come lui,
Lavar via tutti i peccati miei.
Lavar via tutti i peccati miei,
Lavar via tutti i peccati miei;

Ora prendiamoci per mano.

E lì. . .

Lavar via tutti i peccati miei.

¹⁷² Quanto siamo felici oggi, come credenti Cristiani, concittadini del Regno, che Dio abbia lavato via tutti i nostri peccati, e ci ha resi nuove creature in Cristo Gesù. Ora, siete felici per il Signore? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Meraviglioso!

¹⁷³ Ora ricordatevi, amici, i servizi risaranno di nuovo qui stasera. Dio vi benedica.

¹⁷⁴ Stamattina, ho impiegato un po' di più, di quanto ne avessi intenzione. Ho un appuntamento subito, dopo il servizio. E devo incontrare alcuni di voi cari amici. Mi chiedo se sarebbe possibile poterlo rinviare a stasera, quando ritorno per i servizi di stasera. Perché, io proprio. . . Pensavo che avrei finito entro le undici, e ora abbiamo un. . . Per quanti bisogna pregare? Vediamo alzare le mani, ovunque. Abbiamo un vasto uditorio per cui pregare.

¹⁷⁵ E vi ho detto come quel luterano, lassù, mi scrisse una tale lettera e mi condannò, e disse: “Un uomo che predicasse alla gente”, il che io l'ho fatto, “e dicesse che il diavolo non potrebbe guarire”, e così via. E gli risposi nella maniera più gentile possibile.

¹⁷⁶ Mi rispose, con una lettera, e disse: “Vorrei incontrarti al Convegno degli Uomini d'Affari”.

¹⁷⁷ E io—e io chiesi al Fratello Moore se gli avesse dato un posto. Disse: “Sì”.

¹⁷⁸ E mi portarono fuori al seminario luterano, e organizzarono un pranzo lì, dove tutti gli studenti e quegli insegnanti. E questo era il decano; si sedette accanto a me. E pranzammo

insieme. E loro erano tedeschi. E avevano organizzato un—un—un grande pranzo. E le—le signore ci servirono tutte a tavola, e così via. Dopo che il pranzo era finito, questo decano luterano, del collegio luterano, si alzò in piedi e disse: “Fratello Branham, ti ho portato qui per un motivo”. Disse: “Questo è, che noi vogliamo ritrovare Dio nel battesimo dello Spirito Santo”. Lo guardai; guardai al Fratello Moore. E il Fratello Moore guardò a me. Disse: “Io ti ho criticato, e mi dispiace”. Disse: “Fratello Branham, tu hai ragione, e ti chiedo di perdonarmi. E ora vogliamo il battesimo dello Spirito Santo”. Disse: “Abbiamo visto tanto tirar calci alle sedie e rompere le cose, ma”, disse, “vogliamo il vero Spirito Santo”.

179 Io dissi: “Tu credi?” Disse. . . Io dissi: “Qual è il seminario luterano. . . Qual è la denominazione luterana?”

180 Disse: “Non ci interessa quale denominazione luterana. Vogliamo Cristo”.

181 E Bob Schuler e gli altri, l’editore del Christian Herald, e gli altri, avevano appena ricevuto lo Spirito Santo, un amico intimo di Billy e tutti gli altri. Quei fratelli desiderano fortemente lo Spirito Santo. E allora dissi. . .

Lui disse: “Esso è per i luterani?”

Dissi: “È per: ‘Chi vuole, venga’”.

Disse: “Come possiamo riceverLo?”

Dissi: “Sei davvero sincero?”

182 Disse: “Sì, Fratello Branham, dal profondo del nostro cuore”.

Io dissi: “E quegli studenti?”

183 Ogni mano si alzò, e le lacrime scendevano sulle loro guance. “Noi vogliamo Gesù”.

184 Dissi: “Spostate i vostri piatti. Prendete le panche, fatele da parte contro il muro”. Ogni uomo lo fece, tutt’intorno. Io dissi: “Ora inginocchiatevi e volgete la faccia verso il muro, e iniziate a chiedere a Dio lo Spirito Santo”. E feci stare in piedi il Fratello Moore a pregare. Io andai, imponendo le mani su ognuno, e tutti i settantadue studenti, e il decano, ricevettero il battesimo dello Spirito Santo. E stanno scuotendo quel paese lassù, con i miracoli e l’operare di Dio. Stanno tenendo servizi di guarigione e tutto, il seminario luterano.

185 Oh, potrei cantare per la gioia del mio cuore! Perché? Quando si ha fame e sete!

186 Questa povera cara donna stesa qui, che sta morendo di cancro, certamente ha fame e sete, stamane, perché Dio la guarisca. E ce ne sono molti seduti lì con problemi al cuore. Certamente. Morirai subito, se Dio non ti guarisce. Ce ne sono molti che hanno altri malanni, che sono molto gravi. Ma, amico,

non guardare alla giustizia; non puoi pagare la giustizia. Non guardare alla legge, perché la legge non può essere rispettata. Ma, guarda solo a Gesù, perché Egli è Colui Che ti riscattò. E, tramite la fede nel Suo Nome, puoi essere sanato stamattina.

¹⁸⁷ E se Dio ha voluto mandare settanta ministri luterani—luterani a predicare il Vangelo, con il battesimo dello... mediante l'imposizione delle mani. Gesù disse, quando ci diede le nostre guerre... Come von Winkelried, disse: "Combattere con ciò che abbiamo". Ecco cosa disse Lui: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Caceranno gli spiriti cattivi, o i demoni nel Mio Nome. Parleranno nuovi linguaggi. E se un serpente li mordersse, non li nuocerebbe. Imporranno le mani sopra gli infermi, ed essi staranno bene".

¹⁸⁸ E guardate il grande taglio, dritto in tutto il mondo ora, il Vangelo sta andando avanti. E i figli di Adamo, che hanno accolto la grazia del nostro Signore Gesù Cristo, stanno lottando per farsi strada, e aprendo ora un varco attraverso il nemico. E stiamo ricevendo proprio quanto riusciamo.

¹⁸⁹ E come voi gente sana, stamane, che apprezzate la buona salute, ricordatevi di costoro mentre preghiamo per loro.

¹⁹⁰ E chiederò che i malati si mettano in fila da *questo* lato, quassù alla mia destra. E se gli anziani vogliono venire ad aiutarli, se volete. E chiedo ai ministri del Vangelo, se vogliono stare qui accanto, vicino, e pregare.

¹⁹¹ Poi non andate via se potete aiutarli. Vogliamo fare un'altra chiamata all'altare, giusto fra un minuto, appena possiamo. I servizi non termineranno, con questo servizio di guarigione.

¹⁹² Ora mettetevi in fila da *questo* lato. E chiederemo al Fratello Neville, il nostro caro amato fratello, se vuole fare come procediamo solitamente. Se possono... Dio ti benedica, sorella. Cos'era? [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

Sol abbi fe', sol abbi fe',
Tutto è possibile, sol abbi fe';
Sol ab- . . .

¹⁹³ Guardare in che direzione? A Gesù. I dottori hanno fallito. Tutto il resto ha fallito. Ma: "Questo è il Mio diletto Figliolo, ascoltateLo". Cosa disse? Disse: "AscoltateLo". Cosa disse? Cosa disse? "Solo abbi fe'". Perché? "Tutto è possibile".

Non temere, piccolo gregge, dalla croce al trono,
Egli entrò... in vita, andò tutto solo; ...? ...
Egli... podestà sulla terra, ogni podestà dall'alto,
Gli è data per il gregge del Suo amore.

¹⁹⁴ Ogni podestà, per la malattia, ogni cosa, Gli è data. O-... "AscoltateLo: 'Solo abbi fe'!'"

. . .-lo abbi fe',
Tutto . . .

¹⁹⁵ Quando tutto fallisce; quando il dottore fallisce, quando tutto fallisce, cosa disse Lui? Solo abbi fe'. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

¹⁹⁶ Qualche centinaio, suppongo. Alcuni di loro stanno venendo su sedie a rotelle. Una qui su una barella, proprio in punto di morte.

¹⁹⁷ I vostri cari medici, come uomini che sezionano il corpo, l'anatomia, e guardano e vedono tutto ciò che possono, con la loro conoscenza, cercano di salvare la vita, ma molte volte falliscono.

¹⁹⁸ Siamo così contenti che questa splendente Nuvola di gloria che rimase sospesa su di Lui, dicesse: "Ma questo è il Mio diletto Figliolo". Quando la legge aveva fallito, e la giustizia aveva mancato di essere soddisfatta, allora Dio disse: "AscoltateLo". E cosa disse? "Ogni cosa è possibile se soltanto potete credere".

Sovvieni alla nostra incredulità.

¹⁹⁹ E come ministri del Vangelo, andiamo ora a ungere i malati, e a imporre le mani su di loro, come persone consacrate di questo tabernacolo ci stiamo unendo in preghiera. Dio, benedici i nostri sforzi, e guarisci i malati, lo chiediamo nel Nome di Gesù.

²⁰⁰ Con i capi abbassati ora in preghiera, e mentre la congregazione canta dolcemente *Sol Abbi Fe'*. Il Fratello Neville ungerà. Io imporrò le mani sui malati.

²⁰¹ Caro Padre Celeste, di nuovo dietro il pulpito, dove sto tra la morte e la vita, tra i peccatori e il giudizio . . .? . . ., indicandogli la via di scampo. La proietto dietro di loro ora, e impongo le mani su questa donna malata. E mentre i cari stanno in piedi, guardandola. Niente può aiutare ora tranne Te. Impongo le mani su di lei, come Tu hai ordinato . . .



ADOZIONE SPIRITUALE ITL56-0923
(Spiritual Adoption)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 23 settembre 1956, al Tabernacolo Branham, di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org